



*Regione Siciliana*

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
 DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA  
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

- VISTI lo Statuto della Regione Siciliana e le norme di attuazione in materia di industria e commercio nonché di opere pubbliche;
- VISTO il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici approvato con R.D.lgs. 1/12/1933, n. 1775;
- VISTO il R.D.lgs. 25/11/1940, n. 1969 e s.m.i. di approvazione delle *Norme per l'esecuzione delle linee elettriche aeree esterne*;
- VISTO il D.P.R. 30/7/1950, n. 878 e s.m.i. concernente *Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di opere pubbliche* ed in particolare gli articoli 1 e 2;
- VISTE la legge 7/8/1990, n. 241 e s.m.i. e la L.R. 30/4/1991, n. 10 e s.m.i.;
- VISTO il D.lgs. 16/3/1999, n. 79 sul riassetto del settore elettrico ed in particolare l'art. 9, comma 1, 2° periodo, il quale prevede che "Le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore del presente decreto (*omissis*), continuano a svolgere il servizio di distribuzione sulla base di concessioni rilasciate entro il 31 marzo 2001 dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e aventi scadenza il 31 dicembre 2030";
- VISTO il *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa* emanato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
- VISTO il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità* emanato con D.P.R. 8/1/2001, n. 327 e s.m.i.;
- VISTA la legge 22/2/2001, n. 36 recante *Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*;
- VISTI gli artt. 95 e seguenti del D.lgs. 1/8/2003, n. 259 e s.m.i. recante *Codice delle comunicazioni elettroniche*;
- VISTA la legge 28/08/2004, n. 239, recante *Norme sul riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*;
- VISTA la legge 23/7/2009 n. 99, recante *disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*;
- VISTO il D.lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i., recante *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;
- VISTA la L.R. 5/4/2011, n. 5 recante *Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*;
- VISTI la L.R. 16/12/2008, n. 19 nonché il D.P.R.Sic. 14/6/2016, n. 12 che approva il *Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9*;
- VISTO il D.P. Reg. Sic. n. 3077 del 24/05/2016 con il quale, in attuazione della delibera della Giunta Regionale n. 186 del 17/05/2016, con il quale viene conferito all'Ing. Domenico Armenio l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia;
- VISTO il D.D.G. n. 421 del 14/7/2016 con il quale l'ing. Tinnirello è stato preposto al Servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni di questo Dipartimento regionale dell'Energia e ed è stato approvato il relativo contratto individuale del suddetto Dirigente stipulato in data 15/12/2016;
- VISTA la direttiva assessoriale prot. n. 4675/Gab del 29/07/2016 con la quale viene disposto, ad integrazione del D.P.R.S n. 12 del 14/06/2016, nell'ambito della riorganizzazione e rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali (ex art. 49 c.1 L.R. n 9/15), che al Servizio 3°- Autorizzazioni e Concessioni del Dipartimento Energia, per una continuità amministrativa, venissero ascritte anche le competenze in merito agli "Adempimenti di cui al T.U. n. 1775/1933";
- VISTA la nota prot. n.210302 del 09/11/2016, assunta al protocollo informatico di questo Dipartimento regionale





dell'Energia in data 11/11/2016 al prot n°39948, e la successiva prot. n. 44982 del 27/02/2017, a parziale correzione dell'oggetto della suddetta prima nota del 9/11/2016, assunta al protocollo informatico di questo Dipartimento Regionale dell'Energia in data 03/03/2017, al prot. n° 07975, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Catania a seguito dell'istanza presentata dalla società e-distribuzione s.p.a. e finalizzata al rilascio, ai sensi dell'art. 111 del R.D. n. 1775/1933, dell'autorizzazione alla realizzazione di un tratto di linea interrata in MT ed un tratto di linea interrata BT, per la connessione alla rete elettrica della struttura ricettiva denominata "Etna Quota Mille" di proprietà del sig. Spartà Vincenzo, in catasto al foglio 71 p.lle 51,295, 238 (oggi 288 e 289) del Comune di Randazzo e altresì la realizzazione di una cabina elettrica del tipo mini box.

VISTI la visura catastale n. T103645 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania in data 11/08/2017 dalla quale risulta il frazionamento consistente nella soppressione della p.lla 238 originando le p.lle n. 288 e 289 del foglio 71 dei terreni di Randazzo (CT);

VISTA la nota prot. n. 43001 del 21/11/2017, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia ha determinato, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. d) della L.R. 10/1990, come novellato dall'art. 27, lett. c, della L.R. n. 8/2016, di riconoscere carattere di priorità alla valutazione dell'iniziativa di che trattasi, in quanto come dichiarato con nota pervenuta a questo Dip. Reg.le Energia il 02/11/2017 ed assunta al prot. n. 40596 di pari data, con allegata l'attestazione rilasciata dal Settore VIII e IX dei LL.PP.-URBANISTICA-PROTEZIONE CIVILE del Comune di Randazzo, prot n. 12937/17 del 11/08/2017, con la quale "...le p.lle 51-288-289-295 del foglio 71, interessati dalla struttura ricettiva denominata "Etna Quota Mille" di proprietà del sig. Spartà Vincenzo, ricadono in un'area di sviluppo turistica-ricettiva e di turismo rurale e pertanto riconducibile al requisito di cui alla lett. c dell'art. 27 della L.R. n. 8/2016";

VISTA la Relazione Istruttoria prot n.210302 del 09/11/2016, assunta al protocollo di questo Dipartimento Regionale Energia in data 11/11/2016 al n°39948, con la quale il Genio Civile di Catania esprime parere favorevole alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto per la connessione alla rete elettrica nazionale della struttura ricettiva denominata "Etna quota mille" di proprietà del sig. Spartà Vincenzo ubicata in località Marzarola del Comune di Randazzo, foglio 71 p.lle 288 e 289 (ex 238), con elencati parere e N.O. acquisiti attraverso la realizzazione delle seguenti opere:

- un cavidotto interrato in MT, di potenziamento della rete elettrica, che partirà dal Sostegno MT esistente mediante discesa Montante a Palo, identificato nello stralcio catastale allegato al piano tecnico dal numero 1, percorrerà all'interno di uno scavo, di lunghezza complessiva di ml 1220 profondità non inferiore a 1,30 ml e larghezza non inferiore a 0,60 ml, nel quale saranno posizionati cavi tripolari ad elica visibile con conduttori in alluminio 3x(1x185) del tipo ARG7HIRX - 12>20kV isolato con polietilene reticolato schermati sotto guaina di PVC, la strada comunale asfaltata per complessivi 1150 ml fino al punto indicato nel predetto stralcio catastale dal numero 2 e da qui fino alla nuova cabina Enel di tipo Mini Box, situata in prossimità della corte del fabbricato da connettere, per una lunghezza complessiva di ml 65 lungo la strada sterrata a fondo naturale, indicato nello stralcio catastale dal numero 3;

- un cavidotto interrato in BT di collegamento alla rete elettrica che, all'interno di uno scavo di lunghezza pari a ml 20,00, profondità non inferiore a 1,30 ml e larghezza non inferiore a 0,60 ml, nel quale saranno posizionati cavi quadripolari ad elica visibile con conduttori in alluminio (3x150)+95N del tipo ARG7RX - 0,6/kV isolati con gomma etilenpropilenica ad alto modulo elastico isolato con polietilene, collocati all'interno di una tubazione in materiale termoplastico di diametro esterno compreso tra i 125 ed i 160 mm, collegherà il punto di allaccio della predetta nuova cabina Enel col punto di consegna dell'impianto da connettere;-

CONSIDERATO che il Comune di Randazzo, con proprio foglio, protocollo n. 245 del 07/03/2016, assunto al protocollo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania al n. 100224 in data 23/05/2016, ha autorizzato i lavori di scavo che ospiteranno la linea interrata, necessaria alla connessione del predetto impianto alla rete nazionale esistente, lungo la sede stradale;

VISTA la relata di pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Randazzo per un periodo di gg.30 e precisamente dal 15.04.2016 al 15.05.2016 durante il quale non sono pervenute al Comune di Randazzo osservazioni e/o opposizioni;

CONSIDERATO che la realizzazione delle opere in questione hanno lo scopo di migliorare il servizio di distribuzione e pertanto vanno dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili, ai sensi dell'art. 111 del T.U. - R.D. n. 1775/1933;

VISTO l'Atto di sottomissione sottoscritto in data 06/04/2016, con il quale la Ditta richiedente, ha prodotto apposita dichiarazione di impegno ad osservare tutte le prescrizioni e condizioni che verranno imposte dagli Enti interessati, come previsto dall'art. 120 del T.U. n. 1775/1933;

CONSIDERATO altresì che, per quanto riguarda e-distribuzione S.p.A., risulta applicabile l'art. 83, comma 3, lett. b) del Codice antimafia, secondo cui la documentazione antimafia non è comunque richiesta per i rapporti fra i soggetti pubblici ed altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'art. 67 del Codice medesimo;





CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.lgs. n. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi dell'art. 12 comma 3 del suddetto D.lgs. 387/2003, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;

RIITENUTO di poter provvedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta, sussistendo tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente;

**DECRETA**

- Art. 1) Per le motivazioni in premessa meglio esplicitate, da intendersi integralmente riportate nel presente dispositivo, la Società ENEL Distribuzione, oggi **e-distribuzione s.p.a.**, è autorizzata ai sensi degli artt. 108 e 111 del R.D.lgs. 1/12/1933, n. 1775 e s.m.i., alla costruzione e l'esercizio di un elettrodotto per la connessione alla rete elettrica nazionale della struttura ricettiva denominata "Etna quota mille" di proprietà del sig. Spartà Vincenzo ubicata in località Marzarola del Comune di Randazzo, foglio 71 p.lle 238 (oggi 288 e 289).
- Art. 2) Le opere per la realizzazione dell'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso impianto autorizzate con l'art. 1, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8/1/2001, n. 327 e ss.mm.ii.;
- Art. 3) L'impianto di che trattasi dovrà essere realizzato, a pena di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 1, in conformità al progetto definitivo presentato dalla Società, meglio descritto nei sotto elencati elaborati che, muniti degli estremi di repertorio, costituiscono parte integrante ma non allegati del presente decreto e vengono conservati agli atti di questo Dipartimento regionale dell'Energia:
- 1) Relazione tecnica;
  - 2) Corografia;
  - 3) Carta Tecnica Regionale;
  - 4) stralcio carta dei vincoli paesaggistici;
  - 5) stralcio cartografia del parco dell'Etna;
  - 6) Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
  - 7) stralcio carta della pericolosità e del rischio geomorfologico;
  - 8) carta dei dissesti;
  - 9) stralcio catastale;
  - 10) planimetria della zona;
  - 11) ortofoto;
- Art. 4) I lavori relativi al progetto di cui all'articolo precedente sono soggetti alle seguenti prescrizioni:
- A. Realizzare le linee elettriche in conformità alle disposizioni contenute nelle norme tecniche e procedurali per la disciplina delle costruzioni ed esercizio di linee elettriche in esecuzione della Legge n.339/86, nonché alle disposizioni del D.M.LL.PP. 21/03/1988 e s.m.i. , del fascicolo CEI n° 11-17, 11-1, 106-11, del DPCM 8/7/2003 limiti massimi di esposizione ai campi elettromagnetici e del Decreto Ministero dell'Ambiente del 29/05/2008 "procedura di misura e valutazione dell'induzione magnetica";
  - B. Adempimenti relativi alla Dlgs 81/2008 e ss.mm.ii in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento agli artt. 91 e 92;
  - C. Le opere strutturali esistenti e da realizzare strettamente connesse alla connessione in oggetto, rimangono condizionate agli adempimenti previsti dalla normativa vigente per le zone sismiche ossia all'autorizzazione preventiva, ai sensi degli artt. 17 e 18 della legge 02/02/1974 n. 64 e dell'art. 32 della L.R. n. 7/2003, ed al deposito degli atti progettuali ai sensi della legge 1086/71;
- Art. 5) Qualora sia necessario dar luogo a procedure espropriative, la Società dovrà ottemperare alle disposizioni contenute nell'art. 11 del T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità emanato con D.P.R. 8/1/2001, n. 327 nonché a quelle contenute nel Titolo III, Capo II del suddetto T.U. e nell'art. 116 del R.D.lgs. 11/12/1933, n. 1775; a tal fine si dà atto che l'approvazione del suddetto progetto prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità delle aree necessarie ai lavori suddetti come da piano particellare allegato al progetto medesimo.
- Art. 6) Atteso che le infrastrutture lineari energetiche, per dimensioni e per estensione, hanno rilevanza o interesse esclusivamente locale, le eventuali funzioni amministrative in materia di espropriazione saranno esercitate dal comune di Randazzo (CT) ove ricadono le opere oggetto della presente autorizzazione ai sensi dall'art. 52-sexies, comma 2, del citato D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e s.m.i.
- Art. 7) I lavori, a pena di decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 1, devono avere inizio entro dodici mesi dalla data di emissione del presente decreto ed ultimati entro i successivi dodici mesi; eventuali proroghe devono essere richieste con istanza in bollo, motivata ed integrata da idonea relazione tecnica provvista di data certa e corredata dagli opportuni elaborati a firma di tecnico abilitato che asseveri sotto la propria responsabilità lo stato di avanzamento dei lavori e la conformità degli stessi al progetto definitivo autorizzato con il presente decreto, per le determinazioni di competenza, da adottarsi previa valutazione delle ragioni addotte; le date di avvio e conclusione dei lavori dovranno essere comunicate al Dipartimento dell'Energia - Servizio 3.
- Art. 8) Ultimati i lavori, il direttore dei lavori dovrà rilasciare apposita asseverazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, da inviare al l'Ufficio del Genio civile di nonché al Dipartimento regionale dell'Energia, che attesti la conformità delle opere realizzate ai contenuti della presente autorizzazione.
- Art. 9) La Società è tenuta, a pena di revoca o decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 1, al rispetto di tutte le disposizioni normative, amministrative e contrattuali in materia di lavoro dipendente ed in particolare in

- materia di assunzioni, retribuzioni, assistenza e previdenza sociale, nonché in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Art. 10) Restano confermate a carico della *Società* le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati di competenza delle amministrazioni ed enti partecipanti al procedimento.
- Art. 11) L'autorizzazione di cui all'art. 1 può essere revocata per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, e viene altresì revocata al verificarsi dei presupposti stabiliti all'art. 94, comma 1 del D.lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i. (*Codice Antimafia*) ovvero nel caso di violazioni del *Protocollo di legalità* in premessa meglio specificato nonché del Patto d'integrità allegato al presente decreto di cui fa parte integrante.
- Art. 12) L'autorizzazione di cui all'art. 1 è soggetta a pronuncia di decadenza nei casi contemplati dal presente decreto, nelle fattispecie contemplate dall'art. 67, comma 2 del *Codice Antimafia* o altri provvedimenti inibitori e, altresì, in caso di mancato adempimento delle prescrizioni e riserve riportate nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati in premessa meglio specificati, che si intendono integralmente richiamate e riportate nel presente dispositivo.
- Art. 13) La Regione Siciliana e le amministrazioni locali restano esenti da ogni responsabilità per eventuali danni subiti da terzi in seguito alla costruzione, esercizio, gestione e funzionamento dell'impianto di cui all'art. 1.
- Art. 14) Il presente decreto verrà notificato alla *Società* e all'Ufficio del genio Civile di Catania e pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito *Internet* istituzionale del Dipartimento regionale dell'Energia.
- Art. 15) La *Società* è onerata a registrare il presente decreto presso un ufficio ubicato in Sicilia dell'Agenzia delle Entrate ed a curarne la pubblicazione per estratto nella G.U.R.S. ;
- Art. 16) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia ovvero ricorso giurisdizionale dinanzi il T.A.R. territorialmente competente, rispettivamente entro trenta e sessanta giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Palermo, addì 17 GEN, 2018

Il Dirigente del Servizio  
(Ing. Alberto Timirello)

